

Produrrà nuovo motore

Avio, accordo da 4 miliardi

RIVALTA - Novità allo stabilimento Avio di Rivalta a Tetti Francesi. L'azienda, leader nel settore aerospaziale mondiale fondata nel 1908, ha infatti siglato un accordo da quattro miliardi di euro per la produzione di un motore "verde" destinato al nuovo velivolo Bombardier CSeries da 110/130 posti. Per i prossimi 25 anni, Avio assemblerà quindi il Pure Power PW1500G, motore dai consumi ed emissioni ridotti, che produce inoltre scarsa rumorosità, circa la metà di uno tradizionale.

È il primo della serie Pure Power che, grazie ad un sistema di trasmissione prodotto da Avio e da Pratt & Whitney, industria aerospaziale statunitense specializzata nella progettazione di motori aeronautici, necessita di un minor numero di componenti rispetto ai motori tradizionali, cosa che innalza i livelli di efficienza e fa diminuire i consumi di carburante di più del 10 per cento. Si dimezzano inoltre le emissioni di ossidi di azoto, mentre si registra il 15 per cento in meno di anidride carbonica prodotta.

Nell'accordo da quattro miliardi è anche compresa la manutenzione del nuovo motore eco. Secondo l'azienda l'intero progetto farà aumentare il fatturato in modo significativo per i prossimi venti anni facendo sì che Avio possa collaborare con nuovi partner attivi nel settore in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale. L'azienda, che conta oggi oltre 5.200 dipendenti in dieci stabilimenti, è presente non solo in Italia ma anche in Europa e nel continente americano. Recentemente Avio ha creato una sede a New Delhi, in India, poiché il mercato asiatico è considerato in forte espansione nel settore aeronautico.

Inoltre, dal mese di marzo, presso la sede di Avio 18 neo-laureati in Ingegneria aeronautica, Ingegneria meccanica e Ingegneria gestionale potranno frequentare un master in "Ingegneria dei sistemi di propulsione" che sarà caratterizzato da un contratto di lavoro in apprendistato di due anni. Il progetto è patrocinato e curato dal Politecnico di Torino in collaborazione con l'Unione industriale di Torino.

Daniela Bevilacqua